



Atto Dirigenziale
N. 1530 del 20/04/2012

Classifica: **008.08.02**

Anno **2012**

(4329334)

<i>Oggetto</i>	D.LGS. 152/06 E S.M., ART. 124 - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO FUORI FOGNATURA DI ACQUE METEORICHE DILAVANTI - PROVENIENZA DEI REFLUI: ATTIVITA' IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO RIFIUTI UBICATA IN VIA FAENTINA N.C. 31/A LOC. FALTONA NEL COMUNE DI BORGO SAN LORENZO (FI) - DITTA AUTORIZZATA: ACOM S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA FAENTINA N.C. 31/A LOC. FALTONA NEL COMUNE DI BORGO SAN LORENZO (FI) - CORPO IDRICO SUPERFICIALE INTERESSATO: TORRENTE FALTONA.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	PUGI FRANCESCO - P.O. RISORSE IDRICHE
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Centro di Costo</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	GUADAGNI MILEDI
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	PUGI FRANCESCO - P.O. RISORSE IDRICHE

pugfra00

Il Dirigente / Titolare P.O.

VISTI

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare la relativa Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- la L.R. 88/98 e s.m.i. “Attribuzione agli Enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e

dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinanti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione D.Lgs 31.03.1998 n. 112”;

- la L.R. 20/06 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”;
- il Regolamento regionale del 08/09/2008 n.46/R, di attuazione della L.R. 31 maggio 2006 n. 20 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”;
- il D.P.R. 7 settembre 2010, n.160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'[articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008](#)”;
- la L. 241/90 e s.m.i “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- l'art.107, comma 3 lettera f) del Testo Unico Enti Locali, approvato con D.L.gs. 267/00, e l'art. 8 del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Ente approvato con Deliberazione G.P. n. 349 del 11.10.2001;
- l'atto Dirigenziale n. 313 del 27/01/2012 che attribuisce all'ing. Francesco Pugi l'incarico di Posizione Organizzativa denominata “P.O. Risorse Idriche”;
- l'atto Dirigenziale n. 1670 del 20/05/2010 che attribuisce, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90, alla responsabile della U.O. Scarichi e Tutela delle Acque p.i. Miledi Guadagni la responsabilità di procedimento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico ex art. 124 del d.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO CHE

- a) la società ACOM s.r.l. ha presentato al S.U.A.P. dei Comuni del Mugello in data 08/11/2011 istanza di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/2006 in relazione all'attività di compostaggio di rifiuti ubicata in via Faentina n.c. 31/A nel comune di Borgo San Lorenzo (FI);
- b) il S.U.A.P. dei Comuni del Mugello ha trasmesso l'istanza suddetta alla Provincia di Firenze con nota del 14/11/2011 prot. n. 10697(acquisita al protocollo provinciale il 17/11/2011 al n. 0467541);
- c) in data 22/12/2011, presso la Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti della Provincia, si è tenuta la seduta della Conferenza di servizi per il primo esame dell'istanza e si è conclusa con una sospensione per la necessità di acquisire integrazioni;
- d) in data 15/02/2012 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di servizi che si è conclusa ritenendo opportuno stralciare il procedimento di autorizzazione allo scarico fuori pubblica fognatura da quello ex art. 208 del D.lgs. 152/2006, come risulta dal verbale della seduta stessa;
- e) in data 29/02/2012, presso gli uffici della Direzione Difesa del Suolo della Provincia, si è tenuta una riunione con la presenza di tecnico ARPAT e di rappresentante della ditta, ai fini di approfondire gli aspetti tecnici; tale riunione si è conclusa con la formulazione di una richiesta di integrazioni alla Società richiedente;
- f) la provincia di Firenze, con nota del 28/03/2012 prot. n. 0133985 ha trasmesso ad Arpat le risultanze e sviluppi della riunione del 29/02/2012;
- g) il S.U.A.P. dei Comuni del Mugello ha trasmesso alla Provincia di Firenze e ad Arpat le integrazioni richieste nella riunione del 29/02/2012 tramite nota del 11/04/2012 prot. n. 3527 (acquisita al protocollo provinciale il 11/04/2012 al n. 0152920);
- h) ARPAT, con nota del 18/04/2012 prot. n. 0027401 (assunta al protocollo provinciale il 19/04/2012 al n. 0166046), ha formulato il proprio parere di competenza;
- i) l'istruttoria tecnica svolta dal responsabile del procedimento ha rilevato quanto segue:
 - i.1) trattasi di attività di compostaggio rifiuti destinato al trattamento di “FORSU” e materiale vegetale derivante da tagli di manutenzione ai fini della produzione di *compost* destinato all'attività agricola;
 - i.2) la tipologia dei reflui scaricati è la seguente: acque meteoriche di prima pioggia, originate dal dilavamento dei piazzali e calcolate in relazione ad una superficie scolante di 6500 mq; inoltre è

- previsto lo scarico di modeste quantità di reflui derivanti dall'impianto lava ruote che saltuariamente non potessero essere riutilizzate nel processo produttivo;
- i.3) il sistema di trattamento consiste in un separatore fanghi ed in una vasca di disoleazione con filtro a coalescenza;
- i.4) i reflui sono recapitati in un corpo idrico superficiale rispondente ai requisiti di cui all'art. 53 del regolamento regionale 46/R del 08/09/2008 ed individuato nel (torrente Faltona);

DISPONE

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m., per il periodo di anni 4 (quattro), la società ACOM s.r.l., con sede legale in via Faentina n.c. 31/A loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo (FI), a scaricare nel torrente Faltona le acque meteoriche dilavanti ed industriali (derivanti dalle modeste quantità impiegate dal lavaggio ruote) originate dall'attività di compostaggio rifiuti ubicata in via Faentina n.c. 31/A loc. Faltona nel comune di Borgo San Lorenzo (FI);
2. di individuare, quali riferimenti per le caratteristiche dello scarico:
 - 2.1. i limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06;
3. di individuare come titolare dello scarico il legale rappresentante della società ACOM s.r.l.,
4. di impartire le seguenti prescrizioni:
 - 4.1. si dovranno comunicare immediatamente al responsabile della P.O. Risorse Idriche della Provincia di Firenze e ad ARPAT eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico;
 - 4.2. gli eventuali malfunzionamenti del sistema di depurazione e la modalità di gestione dei medesimi dovranno essere resi noti al responsabile della P.O. Risorse Idriche della Provincia di Firenze e ad ARPAT attraverso i seguenti documenti, da trasmettersi tempestivamente:
 - 4.2.1. a seguito della rilevazione del malfunzionamento: relazione contenente almeno la descrizione delle anomalie verificatesi, la data e l'ora in cui sono state riscontrate, i tempi previsti di ripristino della funzionalità dell'impianto, i provvedimenti adottati per minimizzare l'impatto sul corpo idrico recettore;
 - 4.2.2. alla ripresa del normale funzionamento dell'impianto: relazione conclusiva sull'anomalia verificatasi contenente anche i risultati delle analisi di controllo eseguite;
 - 4.3. si dovrà rendere sempre disponibile un registro di impianto, preventivamente vidimato dall'Ufficio P.O. Risorse Idriche della Provincia di Firenze, che potrà essere redatto secondo i criteri previsti dall'Allegato 3, Capo 2 del regolamento regionale 46/R del 08/09/2008; in tale registro, da conservarsi fino al rinnovo della presente autorizzazione, dovranno essere comunque annotati:
 - 4.3.1. nominativo e recapito telefonico del personale tecnico responsabile della gestione dell'impianto;
 - 4.3.2. le effettuate operazioni di gestione e manutenzione dell'impianto, sia ordinarie che straordinarie;
 - 4.3.3. i risultati analitici, con relative procedure di campionamento, degli autocontrolli effettuati;
 - 4.3.4. ogni guasto o disfunzione nell'impianto di trattamento delle acque, descrizione dell'inconveniente, data ed ora in cui quest'ultimo si è riscontrato, tempi di ripristino previsti, provvedimenti adottati per minimizzare l'impatto sul corpo idrico recettore;
 - 4.4. si dovranno, ai sensi dell'art. 94 c. 2 del D.Lgs 152/06, adottare tutte le misure necessarie a tutela e conservazione della risorsa idrica superficiale e sotterranea;
 - 4.5. si dovrà mantenere in efficienza il sistema di trattamento dei reflui mediante le opportune operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie;

- 4.6. si dovrà mantenere in sicurezza l'accessibilità al sistema di trattamento ed ai relativi pozzetti di controllo e campionamento (questi ultimi dovranno garantire la possibilità di agevole inserimento degli strumenti di prelievo di campioni);
5. di impartire altresì le seguenti prescrizioni particolari:
- 5.1. dovranno essere effettuate, con cadenza semestrale (ed in corrispondenza di un evento meteorico), le analisi chimiche allo scarico in uscita dall'impianto di trattamento delle acque dilavanti relativamente ai parametri pH, COD, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, grassi e oli animali e vegetali; i risultati delle analisi dovranno essere conservati presso l'impianto a disposizione degli enti di controllo;
- 5.2. al termine di ogni evento di pioggia, l'impianto di depurazione dovrà risultare predisposto al trattamento delle acque di un successivo evento qualora quest'ultimo sia caratterizzabile come distinto, ovvero sia nel caso cui si verifichi dopo almeno quarantotto ore dal precedente;
6. di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti di competenza ex D.P.R. 160/2010, allo Sportello Unico Attività Produttive dei Comuni del Mugello, il quale notificherà il provvedimento conclusivo adottato al soggetto interessato, inviandone copia per opportuna conoscenza ed eventuale controllo al Comune di competenza, nonché ad ARPAT ed a questa Amministrazione, segnalando altresì la data di notifica;
7. di partecipare il presente atto al Responsabile della P.O. *"Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati"* della Provincia di Firenze;

NOTE FINALI

- i. Ulteriori prescrizioni potranno essere impartite successivamente al rilascio della presente autorizzazione, previa valutazione tecnica dell'opportunità e/o necessità, con nota del Responsabile della P.O. Risorse Idriche;
- ii. Sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto autorizzato dal presente atto ai soli fini dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, ciò con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalubri, alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché alle competenze provinciali in materia di gestione dei rifiuti e di difesa del suolo. Con riferimento a queste ultime si ricorda che qualora lo scarico in questione si attui in un corso d'acqua pubblico l'interessato dovrà avanzare preventiva istanza di autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia di Firenze. Si ricorda inoltre che qualora con i manufatti di scarico siano occupate aree del demanio idrico, dovrà contestualmente essere richiesta la prevista concessione demaniale alla medesima Direzione.
- iii. Il titolare della presente autorizzazione dovrà richiedere, in caso di variazione di ragione sociale, la volturazione dell'autorizzazione stessa.
- iv. Ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, la Provincia di Firenze procede, secondo la gravità dell'infrazione:
- iv.1. alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- iv.2. alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un determinato periodo, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e per l'ambiente;
- iv.3. alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute e per l'ambiente.

Firenze 20/04/2012

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.provincia.fi.it/> .

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della provincia di Firenze”